Anno I. Udine 29 Novembre 1863 N. 22

L' INDUSTRIA

E IL COMMERCIO SERICO

Per Udine sei mesi anticipati . . fior. 2. —
Per l' Interno „ „ „ „ 2. 50
Per l' Estero „ „ „ „ 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato soldi 10 all' uffizio della Redazione Cont. Savorgnana N. 559 r. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi affrancati.

Udine 28 Novembre.

Fin dal principio della settimana il nostro mercato serico presentava una fisionomia più rassicurante, e molti fra negozianti si dimostravano inclinati a far delle provviste di greggie. I prezzi miti praticatisi la settimana passata; qualche piccolo ordine dal di fuori; e più di tutto la lusinga che il rialzo de' fondi pubblici esser potesse un buon indizio che le politiche vertenze potessero venir acquietate, o che almeno la pace non sarebbe così presto turbata; tutte queste considerazioni li avevano indotti ad operare; ma hanno dovuto arrestarsi dinnanzi la fermezza dei detentori, che rese vana ogni trattativa.

Rassicurati alquanto sui timori della crisi finanziaria che sembra in via di miglioramento, i filandieri s' appoggiano adesso sul costo elevato delle loro sete, e sulla scarsezza delle esistenze, che, parlando di robe veramente belle e buone, è un fatto ormai constatato. Pensano inoltre che siamo ancora ad un epoca sei buoni mesi lontana dal nuovo raccolto, e forti di queste idee che mancano affatto di valore, quando si porti lo sguardo sugli attuali depositi dei paesi di produzione e dei primari centri di consumo, sostengono generalmente delle domande che non si possono in verun modo realizzare. E fra le esitanze e le resistenze n' andarono di mezzo le transazioni. Non pertanto la settimana non passò senz' affari, perchè fra i detentori ci fu chi s' arrese ad accettare le offerte della giornata; e in conseguenza possiamo registrare vendute

Lib. 1,100	greggia	12/14	d.	a L.	20.50
„ 500	„	16/20	„	„	20.25
“ 400	„	12/14	„	„	20 —
„ 420	„	12/15	„	„	19.75

Nostre Corrispondenze

Lione 25 Novembre

Il nostro mercato serico conservò la settimana trascorsa l' indecisa fisionomia della precedente. Le transazioni sono ristrette, e la speculazione restando indifferente e scoraggiata, il consumo ne approfitta per pesare sui corsi.

Il periodo di crisi monetaria e d' inquietudini politiche che traversiamo, ha sottomesso il mercato alle opinioni pel ribasso, e senza un cambiamento radicale nella posizione, non potremo così facilmente svincolarci da questa dominazione passabilmente dispotica.

La questione monetaria sembra, è vero, dover entrare in una fase meno allarmante: havvi miglioramento negli incassi metallici, o piuttosto un momento di sosta nella crisi; la Banca di Francia non ha elevato il tasso dello sconto come si temeva; ma d' altra parte bisogna riflettere che, se una recrudescenza di domanda di numerario venisse nuovamente a spiegarsi verso la fine dell' anno, il mercato ricadrebbe nello scoraggiamento con grave danno dei corsi.

È dunque più che prudente tenersi sul *qui vive* e agire con una riserva tanto più grande, in quanto che non si può aspettarsi che misure restrittive da parte dei stabilimenti di credito, sugli avvanzi sopra valori.

Per le vostre belle greggie primarie 10/12 e 11/13 non si vorrebbe pagar più di f. 61 a 62 contanti; pelle belle correnti 10/13 e 11/14 da fr. 59 a 61; per trame belle e nette 24/28 a 26/30 da fr. 68 a 70, e sembra che a questi prezzi se ne trovino in piazza. A voi le riflessioni.

Londra 21 Novembre

La questione finanziaria è sempre la principal questione del momento: ella assorbe tutte le altre. Ognuno parla, e pochi arrivano a comprenderne qualche cosa; e le spiegazioni che troviamo nelle riviste speciali, non ci forniscono che deboli schiarimenti. Sappiamo che l' Inghilterra rimprovera la Francia di portarle via il suo oro, ma la Francia non ci spiega cosa ne fa; e questa accusa è tanto meno giustificabile, in quanto che, per l' abbondanza delle raccolte, l' esportazione del denaro esser dovrebbe quest' anno meno importante.

Gl' imbarazzi della Banca di Francia sono la causa della riserva che domina gli spiriti per una definitiva ripresa della confidenza; e si dubita che la Banca d' Inghilterra non sia forzata a seguir l' esempio di quella di Francia.

Questi timori hanno indotto gli speculatori di sete a liquidare una parte delle loro robe, per non trovarsi più tardi in una posizione imbarazzante; e come gli acquirenti si fecero eccessivamente rari, si ha dovuto accordare delle facilitazioni di 1 scell. a 6 den. sotto i corsi precedenti. Così per esempio si sono fatte 300 balle tsatlè classiche: le prime

a scell. 24 [illegible] le seconde a 22.6 — le terze a 21. 6 [illegible] 150 balle giapponesi Mibash N. 1 e 2 da [illegible]/22 d. a scell. 23 e 22. 6. È qualche tempo che non abbiamo veduto gli affari così calmi, come lo sono di presente.

Le notizie del Giappone sono poco soddisfacenti; la posizione degli stranieri si è fatta assai critica. Si crede che bisognerà mandare delle truppe di sbarco.

Vienna 26 Novembre.

Dopo gli ultimi nostri avvisi del 5 corrente gli affari continuarono discretamente attivi, ma l' aumento di un fiorino circa sui corsi precedenti, non basta nemmeno a pareggiare il rialzo della valuta. Con tutto questo le vendite sono da due giorni assai limitate, come succede ogni qual volta si faccia sentire un poco di ribasso sul cambio dell' argento; ma, forse, che domani si rialzerà di nuovo, e le transazioni si faranno più animate. Ne abbiamo già qualche indizio nella fiacchezza della Borsa della sera, in seguito a voci sparse che sia decisa l'esecuzione della Dieta per i ducati tedeschi.

In trame del vostro paese sono ricercate le reali 28/32 d; ma, più di tutto, i vostri mazzami fini. La nostra stagionatura non ha segnato quest' oggi che 7 numeri.

Bacologia

Li signori A. Meynard e Comp. di Parigi hanno aperto anche quest' anno una sottoscrizione alla semente della China e del Giappone che si propongono di confezionare in quei paesi, per esser trasportata in Europa per terra, pella via della Siberia. Contrariati l' anno decorso da straordinari avvenimenti che non si potevano prevedere, si sono messi in misura di assumerne per quest' anno tutta la responsabilità. I rappresentanti della Francia al Giappone e il Superiore dei Missionari sono interessati a prestar il valevole loro appoggio pella miglior riuscita dell' intrapresa.

Nel prossimo numero pubblicheremo il relativo programma, ed intanto riportiamo dal *Journal d' Agriculture pratique* quanto scrive a questo proposito il sig. Robinet, membro dell' Istituto di Francia.

„ Li signori A. Meynard e C.i, onorevole casa di Valréas e di Parigi, si sono messi alla testa „ di una grande associazione che ha preso il titolo di *Salute Sericola.* Hanno potuto riunire „ un gran numero d' aderenti e un capitale considerevole, e si propongono di far preparare nella „ China e al Giappone una grande quantità di semente di bachi da seta, che verrà trasportata in „ Europa per terra, pella via della Siberia, per evitare un lungo viaggio di mare e gl' incovenienti „ dei calori tropicali.

„ Noi facciamo voti perchè questa associazione „ possa giustificare il suo titolo, e fornisca ai soscrittori della semente di buona qualità a un „ prezzo ragionevole. "

E noi che conosciamo la proverbiale onestà di questa rispettabile casa, e che siamo convinti delle profonde sue cognizioni nella materia, non possiamo che animare i coltivatori di bachi a sottoscrivere, almeno per una data quantità, sicuri che la confidenza non potrebbe esser meglio riposta.

NOTIZIE VARIE

Crefeld 20 Novembre. L' andamento degli affari tende piuttosto a rallentarsi. Si crede generalmente qui da noi, che nel mese di Dicembre i prezzi saranno ancora più bassi, per cui è da ritenersi che in quel mese si faranno dalla fabbrica considerevoli affari. Ma pel momento è molto fredda e riservata, e non provvede che per i bisogni della giornata Dal 10 al 18 di questo mese la stagionatura ha registrato 15,606 Chilogrammi, e quella di Elberfeld 8,900.

Alais 20 Novembre. Dopo l'aumento dello sconto portato ultimamente al 7 p. %, gli affari sono ancora più calmi di quello lo fossero prima; di modo che i detentori di greggie, non solo non hanno più certe pretese, ma sarebbero disposti a far qualche concessione, quando si presentasse un' occasione di vendere. Anche la strusa e i doppi sono scaduti dal favore che godevano fin' oggi; però i galettami si sono pagati a fr. 2. 40.

Firenze 19 Novembre. Fin dal principio di questo mese, gli affari in sete si sono completamente arrestati; e la fabbrica è in uno stato d' inazione deplorabile. I nostri possessori di greggie sarebbero disposti di accordar delle facilitazioni sui prezzi passati, ma mancano affatto i compratori. In giornata si potrebbero acquistare le migliori nostre partite 10/12 d. in ragione di fr. 69 a 70 il Chil. rese franche a Lione; e da fr. 66 a fr. 67 le buone greggie d' ordine in 10/12 a 11/13 d. La strusa soltanto é i doppi godono ancora di una viva domanda a prezzi sostenuti.

Shang-hai 23 Settembre. Il nostro mercato fu molto animato in questi giorni, e le transazioni hanno raggiunto la cifra di 3600 balle. La dimanda si è generalizzata fin dal principio della quindicina, e si sono fatti molti acquisti ai corsi praticatisi alla partenza della valigia, e si è finito coll' accordare un aumento di 5 a 10 taël per *pecul,* e segnatamente pelle tsatlée e pelle Haynin. Les Taysaams sono scarse e di qualità scadente. Lo Stock della piazza era calcolato a 14,000 balle, contro 10,000 dell' anno passato.

Canton 29 Settembre. Le sete della quinta raccolta cominciano a comparire sul mercato: la quantità sarà probabilmente considerevole; la qualità e il colorito buoni. Intanto furono acquistate per Londra 12 balle Loong-Kong N. 1, e non s' è fatto altro pell' Europa in aspatura lunga. Col paquebot partono 200 balle aspatura corta. Le case indiane hanno fatto pochi acquisti, ciò che vien attribuito

agli avvisi meno favorevoli di Bombay. I prezzi sono un poco più dolci.

Liverpool 23 Novembre. Le ultime notizie del Giappone, del 6 Ottobre recano, che l'Autorità ha ordinato che tutti gli stranieri escano. Il primo Ministro e parecchi funzionari furono destituiti, perchè favorevoli alla pace coi cristiani.

BANCA DI CREDITO FONDIARIO
E INDUSTRIALE A BRUXELLES

La **Banca di Credito fondiario e industriale**, stabilita à Bruxelles sotto la ragione sociale **André Langrand-Dumonceau e C.i** colla vista di estendere le sue operazioni fondiarie (*) a tutte le provincie dell'Impero Austriaco, ha l'onore di portare a conoscenza del pubblico, che il sig. **Ferdinando Shaefer**, antico Direttore della Banca e Presidente della Camera di commercio di Luxemborg, fu nominato suo Direttore generale delegato a Vienna (*Kärntnerring, N. 12*) all'effetto di ricevere le comunicazioni e proposizioni d'affari concernenti le dette operazioni, e di stabilire, al caso, le condizioni dei relativi trattati.

Rende noto parimenti che nessuno potrà esser considerato come agente, o rappresentante la suddetta Banca, quando non fosse munito d'un regolare incarico della Banca stessa, o del sig. *Schaefer* e che tutti gli agenti venendo retribuiti dalla Banca, le altre parti interessate non dovranno pagar loro veruna provvigione.

Bruxelles *10 Novembre 1863.*

Per la Banca di Credito fondiario e industriale
Il Direttore generale
Langrand-Dumonceau e C.i

---

*) Le principali operazioni della Banca di Credito fondiario e industriale sono le seguenti:

1. Acquistare delle proprietà appartenenti allo Stato, a comuni, a corporazioni o fondazioni, e a particolari; rivenderle col mezzo di cessione o di cambio, in blocco o a spezzati, con facoltà di stipulare il prezzo di rivendita pagabile per annualità;

2 Amministrare o far amministrare delle proprietà appartenenti allo Stato, a comuni, a corporazioni, e a particolari, a lunghe o corte affittanze, con facoltà di pagare antecipatamente all'affittatore tutto, o una parte delle annate d'affitto, scontandole;

3. Prender parte alla creazione di Società immobiliari di Credito fondiario, e d'intraprese agricole.

---

al N. 5244-63

I. R. TRIBUNALE PROVINCIALE
AVVISO

Essendo trascorso il termine prescritto dal § 53 della legge 17 dicembre 1862 di promulgazione del Codice di Commercio, sull'obbligo della insinuazione delle firme commerciali per essere inscritte nei Registri di Commercio, e constando che varj Negozianti di questa Provincia non abbiano ancora data esecuzione a tale obbligo, si diffidano a farlo entro il gennajo 1864 sotto comminatoria, che altrimenti questo Tribunale di Commercio dovrebbe a termini dell'art. 26 della legge di Commercio costringere i renitenti con pene disciplinari.

Il presente sarà pubblicato mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale di Venezia*, e nei Giornali di Udine la *Rivista* e l'*Industria*.

Udine 27 novembre 1863.

IL PRESIDENTE
SCHERAUS

Il Direttore di Spedizione
G. Vidoni

CRONACA CITTADINA

Habemus pontificem. Il consiglio municipale radunatosi il 27 corrente pose in candidatura di podestà i signori co. Sigismondo Dalla Torre, dott. Giuseppe Martina, e co. Orazio D'Arcano, e in candidatura di assessori, i signori dott. G. L. Pecile, co. Fabio Beretta, Giuseppe Giacomelli, e avv. L. Presani. Presso a poco si è ripetuta la votazione dell'anno scorso. — Oggi poi eccitiamo i candidati ad accettare le cariche, per non rendere inutili le votazioni del consiglio e per rispondere ai desiderj della cittadinanza, che reclama da tanto tempo il capo della podesteria. E nel porger loro questo consiglio, siano sicuri che sapranno mantenere intatto il decoro e la dignità della rappresentanza comunale.

Il mercato di S. Catterina si è segnalato quest'anno per straordinario concorso di provinciali e forastieri; ma dopo tutto pochissimi affari.

La *Rivista Friulana* ha cercato di contribuire a questo concorso col far cenno dei miglioramenti avvenuti nella nostra città, e lo scopo va commendato. Ci spiace soltanto che si sia lasciata andare a far uso di vocaboli francesi senza necessità, quasi che la lingua italiana mancasse di voci al paragone della francese. In ogni modo ha fatto vedere di non esser molto forte in quella lingua. Diavolo! in qual paese della Francia si chiamano *bijouteries* le chincaglie? Nè punto ci piace la sua politica compassata. Ogni numero tre colonne precise; non una di più, non una di meno. Certo che in questo modo la si deve propriamente chiamare una politica *misurata*.

Se anche il Municipio ha mancato di convenienza non partecipando alla stampa l'arrivo di monsignor, Arcivescovo Casasola, noi non manchiamo al nostro dovere di mettere a pubblica conoscenza, che il nuovo Prelato fece jeri (28) il suo solenne ingresso in città a un'ora pomeridiana, accompagnato dalle locali autorità, da qualche carrozza di cittadini, e da numeroso concorso di popolazione.

Il lavoro della incanalazione della roggia in

borgo Grazzano è al termine. Il municipio ha fatto costruire un ponte di ferro per congiungere il borgo ad una piazzetta. Oggi i proprietari devono costruire i diversi ponti d'accesso alle rispettive case, e questi ponti si avranno a fare in ferro o in pietra. Seguendo il modello del ponte costrutto dal municipio, la spesa sarebbe troppo gravosa per i particolari. Invece noi saressimo d'avviso che i ponti si dovessero costruire in pietra, perchè rispondono meglio al lavoro del canale, perchè riescono più solidi e durevoli, e perchè costono assai meno di quello in ferro sul modello già costrutto. Crediamo anche che il Municipio dovrebbe intervenire in una data quota della spesa, onde il lavoro riesca bello e armonioso; poichè se i proprietari delle case si sono obbligati di ricostruire i ponti, non hanno però assunto verun impegno sulla forma. Sarà il caso d'intendersi.

Non credevamo dover ancora parlare del calamiere, ma speriamo che in un'epoca non tanto lontana i sani principi dell'economia politica saranno teorie convincenti anche pelle intelligenze meno elevate. Non vorressimo esser fraintesi. Se il calamiere sussiste, crediamo lo sia pelle esigenze del volgo che non sa comprenderne la inutilità; ma finchè sussiste, perchè si ostina a segnar la buona carne a soldi 24, quando si deve pagarla a 26? E perchè poi i militari possono averla a 20 soldi? Vi ha forse qualche macellaio che tende a rovinarsi, o vi è dentro il miracolo di qualche madonna? Che se taluno avesse in fatto volontà di guastare i propri interessi, lo faccia almeno a beneficio di tutti. Intanto dobbiamo fare i nostri complimenti al Municipio, perchè in seguito alle nostre deboli opinioni, ha cambiato il calamiere pel *civetto*.

E poichè sembra che le nostre parole sieno seme che frutti qualche pubblico vantaggio, facciamo seguire le solite domande.

Perchè le case Scala in Mercatovecchio, e Tami in Poscolle sono senza grondaie?

Per quale durata fu convenuta la giacenza del deposito sassi in contrada S. Maria?

La casa Moroldi non potrebb'essere difesa dallo scolatoio di tante urine? Piace forse al proprietario l'odore di amoniaca?

Essendo credenza che il cibarsi delle carni di vacche o pecore pregne, produca dolori intestinali, si multano i macellai che le ammazzano in questo stato con aL. 24 per le vacche ed aL. 3.30 per le pecore. Si domanda se è la multa che salva dai dolori, oppure colui che infligge la multa?

Perchè si vedono i muri lordati, là propriamente dove è vietato di lordare?

Una persona di Udine acquistò tempo fa in Ungheria 26 botti di vino e dello schlibovitz, ed ella stessa a Buda lo mise in spedizione colla strada ferrata. Alla stazione di Udine, quando la proprietaria andò a levare il vino, trovò un caratello della tenuta di un emero vuoto del tutto, ed inoltre mancanti 60 boccali di vino e due di schlibovitz.

Si accenna il fatto perchè il pubblico ne abbia conoscenza.

(Articolo comunicato)

Qualche diceria, che circolò sul conto delle elargizioni da me ricevute in riflesso al noto mio infortunio, mi costringe a dichiarare:

1. Il foglio su cui si fecero iscrivere i signori impiegati e taluno alto personaggio per l'importo di aL. 438, porta in fronte il titolo — Offerte a favore di *Giuseppe Barbaro*, danneggiato dall'incendio — e non di altri.

2. L'altro foglio sul quale a cura meritoria del sig. Osso s'iscrissero alcuni signori di Udine per la somma in complesso di aL. 250 era scritto come il primo — Offerte a favore di *Giuseppe Barbaro* e non di altri.

3. Ognuno, dunque, intese di fare ed ha fatto, iscrivendosi sotto alla premessa leggenda, la offerta a mio favore, e per ciò ed in coerenza di ciò feci debito atto di pubblico ringraziamento nella *Rivista friulana*, del giorno 8 novembre 1863 in solo mio nome.

4. Le due liste di cui sopra, ognuno, se vuole, può esaminarle presso di me.

5. A quell'I. r. Colonello pur esso iscrittosi nella prima lista io non mi presentai, nè mandai persona con domanda di ulteriore offerta. La persona che si presentò a quel signore, la conosce il sig. *Giuseppe Roncali*.

Tanto dire pubblicamente io doveva, perchè a me gli acquivoci di tal fatta, non hanno mai piaciuto.

Udine, 26 *novembre* 1863. GIUSEPPE BARBARO

Prezzi corenti delle sete

Udine 28 Novembre

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a.L.	23 : —
	» 11/13	» »	»	22 : 75
	» 9/11	Classiche	»	22 : 50
	» 10/12	»	»	22 : 25
	» 12/14	Corrente	»	21 : —
	» 12/14	Secondarie	»	20 : 50
	» 14/16	»	»	20 : —
TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L.	25 : 75
	» 24/28	» »	»	25 : 50
	» 24/28	Belle correnti	»	24 : 75
	» 26/30	» »	»	24 : 50
	» 28/32	» »	»	24 : —
	» 32/36	» »	»	23 : —
	» 36/40	» »	»	22 : 75

Movimento della Stagionatura di Udine

dal giorno 23 al 28 Novembre

Greggie	Chilogr.	1052 : 61
Trame	»	172 : 90
TOTALE	Chilogr.	1225 : 51

Udine, Tip. Giuseppe Seitz. QUINTO VATRI *redattore responsabile.*